PIN società consortile a r.l.

Sede in Prato, Piazza Ciardi n. 25
Capitale sociale euro 707.339,00 interamente versato
Codice Fiscale 01633710973
Nr. Reg. Imp. 01633710973
Iscritta al Registro delle Imprese di PRATO
Nr. R.E.A. 464635

RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUES C.C.

Signori soci,
La presente relazione accompagna il progetto di fusione di seguito illustrato e ne ricalca in buona parte il contenuto; il progetto di fusione è messo a vostra disposizione ai sensi dell'art. 2501 septies.
I soci sono convocati in assemblea per deliberare in merito al progetto di fusione per incorporazione nella nostra società **"PIN SOC.CONS. A R.L."** della società **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."** con sede in Calenzano, Via Vittorio Emanuele n. 32, iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze, numero iscrizione, codice fiscale e partita IVA 05771700480, REA di Firenze FI-573769, capitale sociale € 10.000,00 interamente versato.

Di seguito vengono esaminati gli aspetti salienti del progetto di fusione cui si rimanda.

MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE
Le motivazioni per le quali si è giunti a prospettare l'operazione di fusione in oggetto risultano ampiamente descritte nel paragrafo "premessa" del progetto stesso che di seguito si riporta integralmente:
"L'operazione di fusione fra le due società "PIN SOC.CONS. A R.L." e "PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L." avviene nell'ambito di una intesa di carattere strategico fra i soci di riferimento delle due società: Università degli Studi di Firenze, Comune di Calenzano e Comune di Prato e riguarda la gestione di due poli di decentramento universitario e di attività di ricerca aventi sede nell'area del Comune di Calenzano e nell'area del Comune di Prato.
Per quanto riguarda l'area di Calenzano si dà atto che da oltre un decennio è in essere un proficuo rapporto di collaborazione tra il Comune stesso e Università degli Studi di Firenze, che ha portato a trasferire nel territorio comunale, già dall'inizio del 2003, il Corso di Laurea in Disegno Industriale.
La nuova sede universitaria distaccata, è stata realizzata dal Comune di Calenzano in modo tale da soddisfare le esigenze dell'Università, consentendo quindi un miglioramento della propria funzionalità operativa e, al tempo stesso, promuovere importanti sinergie fra Università stessa e sistemi economici locali, stimolando l'attitudine delle imprese alla ricerca e all'innovazione di processo e di prodotto e, in via più generale, promuovendo l'apertura della struttura universitaria al mondo della produzione.
La scelta di Calenzano per la localizzazione della formazione universitaria dei nuovi designer si è dimostrata ideale proprio per le caratteristiche del tessuto produttivo

presente sul territorio; e la validità della scelta operata trova conferma anche nel notevole successo e gradimento del Corso di Laurea da parte degli studenti che hanno superato quota 270 iscritti nel 2014.
L'Ateneo fiorentino, d'altra parte, ha individuato l'area di Calenzano come un territorio di interesse, sul quale sviluppare laboratori di ricerca e di didattica a forte caratterizzazione industriale, ritenendo lo stesso oltre che ricettivo, anche funzionale a costituire un asse logistico per unire il Polo Scientifico di Sesto e l'insediamento a Prato del PIN.
Pertanto, il territorio del Comune di Calenzano e la relativa offerta costituiscono per l'Ateneo un'estensione territoriale sinergica con i propri insediamenti, in grado potenzialmente di dare risposta alla necessità di investimento non più possibili presso il Polo di Sesto.
L'Amministrazione comunale di Calenzano, nell'ambito del processo di valorizzazione della presenza del Corso di Laurea in Disegno Industriale, ha proceduto all'acquisizione, per il tramite di una propria società unipersonale, di un complesso immobiliare di oltre 4.000 mq. localizzato in via Vittorio Emanuele, 32 a Calenzano, in cui al momento trovano collocazione i laboratori di Promo Design S. cons. a r. l., società consortile partecipata oggi al 100% dal Comune di Calenzano, il Consorzio Certus - Centro di ricerca, trasferimento ed alta formazione per turbomacchine e sistemi energetici dell'Università degli Studi di Firenze e alcune "start up" recentemente insediatesi in parte dei locali, oltre ad un'attività didattica che occupa circa 1.000 mq. al primo piano della struttura.
Nello stesso complesso immobiliare sono disponibili ulteriori spazi per complessivi 1.500 mq. che, in base alle indicazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 29 maggio 2015 e all'accordo stipulato fra l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Calenzano, saranno destinati alla realizzazione da parte del Dipartimento di Ingegneria industriale dei laboratori di Manufacturing Technology, Formula Student, V2D - VEHICLE DESIGN & DYNAMICS, SMIPP (Strumenti e Metodi per l'Innovazione di Processo e Prodotto), THT (Technology for High Temperature), LINEA, MOVING (MObility and Vehicle INnovation Group).Come riportato anche nel progetto di fusione fra il Comune di Calenzano, che governa la società attualmente proprietaria dell'immobile in questione, e l'Università di Firenze sono in essere degli accordi per trasferire a quest'ultima la proprietà dell'immobile stesso confermando la volontà di mantenere operante il polo di Calenzano.
Per quanto riguarda Prato esiste già a partire dal Dicembre 1992 la consolidata e collaudata struttura rappresentata dal PIN Scrl, società consortile partecipata dalla stessa Università di Firenze e dalle istituzioni e forze e economiche locali cui è affidato, da statuto, il compito di realizzare e gestire uno spazio, messo a disposizione dal Comune di Prato, per la individuazione, la progettazione e la sperimentazione di nuove professionalità e di fornire il necessario sostegno agli insediamenti didattici e scientifici dell'Università di Firenze finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia.
Il rapporto sinergico con il territorio pratese in particolare è stato alla base del successo dell'insediamento del PIN nel suo territorio, che viene visto non solo come opportunità legata alla presenza degli studenti ma anche come uno strumento per la realizzazione di progetti e iniziative degli stessi enti e istituzioni che lo partecipano, e una risorsa di competenze e capacità avanzate al servizio del territorio.
Presso il Polo pratese sono infatti attivi corsi di laurea dell'Ateneo fiorentino, laboratori di ricerca afferenti a molte aree disciplinari e condotti dagli stessi docenti dell'Università di Firenze per lo sviluppo di ricerche e progetti a beneficio delle

imprese e del sistema territoriale in genere, corsi di formazione professionale progettati e realizzati in stretta connessione con il sistema economico locale per il soddisfacimento di esigenze formative altrimenti non garantite dal sistema dell'istruzione pubblica. Il Polo pratese ha una sede di circa 7.000 mq ubicata a ridosso del centro storico di Prato, e le attività dei suoi laboratori di ricerca sono dislocate anche in altre location cittadine e presso Dipartimenti universitari a Firenze, a formare un network territoriale in continua espansione. Nell'ambito di una razionalizzazione dei servizi formativi e di ricerca e trasferimento tecnologico offerti sotto la regia della Università di Firenze sarebbe emersa la opportunità di procedere, fra l'altro, ad una integrazione fra il PIN di Prato e la Promo Design, società che attualmente, oltre a svolgere attività di ricerca, sperimentazione industriale e modellazione tridimensionale computerizzata (prototipazione), si occupa e si andrà sempre più ad occupare, come del resto avviene già per la struttura di Prato messa a disposizione dall'Ente Comunale, anche della gestione dell'immobile in cui si insedieranno i laboratori dell'Ateneo fiorentino."

La prospettata integrazione derivante dal presente progetto di fusione risulta funzionale sia agli scopi e agli obiettivi dell'Università di Firenze, sia del Comune di Calenzano, sia del PIN e del Comune di Prato, ed avverrà, se attuata a seguito di una Vostra auspicata delibera positiva, in una prospettiva di sviluppo della attività delle due strutture, nell'interesse dei rispettivi territori e, ritiene il Consiglio di Amministrazione, anche degli altri soci che partecipano e parteciperanno alla società risultante dalla fusione, fermo restando le loro prerogative previste dalla legge in merito al loro diritto di recesso.
Il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti che:

- l'Università di Firenze, attraverso il PIN, oltre che acquisire una struttura operativa nella modellazione tridimensionale computerizzata, avrebbe in futuro la possibilità di gestire l'intero complesso immobiliare di via Vittorio Emanuele, 32 a Calenzano, con l'insediamento di ulteriori laboratori del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) ai quali offrire i servizi di gestione di PIN al fine di avviare ulteriori collaborazioni e progettualità;
- il Comune di Calenzano, avrà la possibilità di entrare a far parte del PIN, anche se con una percentuale di partecipazione di minoranza, e di dare concreta attuazione alle previsioni normative contenute nell'art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità 2015, che impone alle Amministrazioni pubbliche di razionalizzare il sistema delle società partecipate.
- il PIN potrà integrare la sua offerta di competenze di ricerca e di formazione attraverso i suddetti ulteriori laboratori del DIEF, ed estendere le sue attività di ricerca e trasferimento alle imprese in un settore, quello della modellazione tridimensionale computerizzata, nel quale ha già avviato per tramite del suo laboratorio SMIPP progetti e investimenti negli anni passati.

L'intero sistema Università/Comune/PIN, inoltre, beneficerà di interessanti economie di scala nella gestione complessiva degli insediamenti sul territorio Firenze-Calenzano-Prato, oltre che dell'estensione dei servizi di PIN al territorio di Calenzano ed ulteriori Laboratori dell'Università, start up e aziende dell'area di cui si è detto sopra.
L'operazione di fusione in oggetto trova inoltre una sua giustificazione nell'intento:
a) di conseguire un consolidamento patrimoniale di tutta la struttura societaria, facendo nascere un ente giuridico unico dotato di una adeguata consistenza patrimoniale espressa dai valori reali dei suoi assets; si otterrà inoltre un

contemporaneo miglioramento delle possibilità di controllo e la possibilità di individuare strategie unitarie da parte dell'Organo Amministrativo.
b) di fruire delle sinergie e delle economie di scala conseguenti a questa concentrazione (diminuzione delle spese generali che annualmente le due società sostengono quali enti distinti).
Il Consiglio di Amministrazione ritiene, illustrati come sopra gli aspetti e le motivazioni strategiche dell'operazione, di dover soffermarsi sugli ulteriori aspetti che caratterizzano il progetto relativi alle modalità operative dell'operazione e al rapporto di concambio proposto.

MODALITA' OPERATIVE

Dai contatti finora avuti fra le due realtà è emerso che la tipologia di operazione più confacente per attuare l'integrazione indicata in premessa è rappresentata da una fusione per incorporazione, dove il PIN assume il ruolo di società incorporante e Promo Design quello di società incorporata.
La fusione può quindi avvenire con concambio e aumento di capitale sociale della incorporante (PIN) con quote da attribuire al socio della Promo Design (Comune di Calenzano).
Poiché l'operazione non nasce con l'obiettivo di fare emergere eventuali plusvalori o valori diversi da quelli dei rispettivi patrimoni netti, ma solo nell'ottica di integrare l'attività delle due realtà attualmente esistenti, si ipotizza che, da un punto di vista tecnico, la fusione possa avvenire sulla base dei rispettivi patrimoni netti contabili come sopra indicati in assoluta neutralità fiscale e senza costi aggiuntivi di tale natura.
Come già detto in precedenza l'operazione di fusione in oggetto prevede l'estinzione giuridica della società **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."**, mediante la sua incorporazione totale nella società **"PIN SOC.CONS. A R.L."**.
La società incorporante, trattandosi di fusione per incorporazione, varierà il proprio capitale sociale a seguito dell'operazione mediante aumento dello stesso di un importo pari alle quote attribuite in concambio al socio della società incorporata secondo il concambio che sarà illustrato nel successivo paragrafo.
Nel patrimonio della società incorporante **"PIN SOC.CONS. A R.L."** affluiranno le attività e le passività della società incorporanda **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."**.
La società incorporante subentrerà nella globalità delle situazioni giuridiche (*universitas iuris*) della società incorporanda .ivi comprese le obbligazioni giuridiche derivanti dai progetti realizzati nel corso del tempo da quest'ultima, che sono stati oggetto di finanziamento pubblico

MODALITA' E TERMINI DI DETERMINAZIONE DEI VALORI DI CONCAMBIO E VARIAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

I Consigli di Amministrazione delle due società partecipanti alla fusione, su indirizzo dei soci di riferimento, hanno stabilito che il concambio avvenga sulla base dei rispettivi patrimoni netti così come risultanti dal bilancio delle due società al 31/12/2015 approvato dalle rispettive assemblee, con la integrazione per quanto riguarda **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."** degli apporti e della copertura delle perdite avvenuti successivamente nel periodo intercorrente fra la data di riferimento succitata e la data di approvazione del presente progetto di fusione e tenendo tuttavia conto delle variazioni che dovessero essere avvenute nella consistenza di tali patrimoni netti per effetto della gestione ordinaria riferita al periodo

intercorrente fra la data di riferimento del 31/12/2015 e la data alla quale saranno riferiti gli effetti della fusione come successivamente indicati.
Con riferimento alla società **"PIN SOC.CONS. A R.L."**, il patrimonio netto scaturente dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dall'assemblea del 22 aprile u.s. è pari a euro 796.205.
Con riferimento alla **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."**, il patrimonio netto scaturente dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dall'assemblea del 27 aprile u.s. era pari a negativi euro (174.529). Le perdite complessive esposte in bilancio al 31/12/2015 di € 285.396, sono costituite da € 52.015 portate a nuovo dagli esercizi precedenti e € 233.381 derivanti dalla gestione 2015. La copertura del complesso delle perdite e la ricostituzione del capitale in una misura che, seppur inferiore all'originaria, consente la prosecuzione dell'attività sociale, è avvenuta nel modo seguente:
□ perdite per € 110.000 sono state coperte mediante abbattimento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea del 15/01/2016;
□ perdite per € 140.073 sono state coperte mediante aumento del capitale sociale da zero a nominali € 150.073,00 e successiva riduzione ad € 10.000, con deliberazione della medesima Assemblea del 15/01/2016.
□ perdite per la parte residua, pari a € 35.323, sono state coperte mediante delibera dell'Assemblea del 27 Aprile 2016 con l'utilizzo per pari importo della quota parte di riserva ancora disponibile, che è stata costituita in seguito al conferimento effettuato dal Comune di Calenzano in data 17/02/2016.
L'aumento di capitale sociale, di cui alla suddetta delibera del 15/01/2016, è avvenuto mediante offerta delle nuove quote in sottoscrizione, anche parziale, ai soci, accordando per la sottoscrizione il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'offerta avvenuta in data 19/01/2016 a mezzo posta elettronica certificata. La sottoscrizione delle nuove quote poteva essere effettuata in denaro o in natura entro e non oltre il 18/02/2016. Nei trenta giorni concessi, solo il Comune di Calenzano ha sottoscritto la quota di sua spettanza pari a complessive 117.056,94 (78% delle nuove quote emesse) mediante il conferimento avvenuto in data 17/02/2016 di arredi, attrezzature specifiche ed informatiche del valore complessivo periziato di euro 200.579,35. La differenza di euro 83.522,41 fra il valore del conferimento (euro 200.579,35) e la quota sottoscritta dal Comune di Calenzano (euro 117.056,94) è stata accantonata a riserva.
In occasione del conferimento del 17/02/2016 il Comune di Calenzano ha inoltre dichiarato la propria volontà di sottoscrivere anche le eventuali quote non sottoscritte dagli altri soci (il c.d. "inoptato") mediante l'utilizzo di quota parte del valore di conferimento non utilizzato per la sottoscrizione delle quote di sua spettanza.
A seguito dell'attuazione dei poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti successivi a tale complesso di operazioni, il patrimonio netto riportato all'1/1/2016, o meglio al 31/12/2015 al netto di eventuali influenze della gestione ordinaria nel periodo intercorrente fra le suddette date di riferimento e la data di attuazione della fusione e che viene preso a base, come diremo nel prosieguo del presente Progetto, per la determinazione del concambio ai fini dell'operazione di fusione, si attesta nei seguenti valori:

	Importi
Capitale sociale	10.000
Riserve straordinarie	15.183
Riserva legale	866
Totale	26.049

Per la prospettata operazione di fusione si è ritenuto di poter usufruire, sia pure con le precisazioni al riguardo in merito al patrimonio netto della società incorporanda, delle situazioni patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato 31.12.2015), avendo avuto cura che la documentazione prevista dall'art. 2501- septies sia depositata entro il 30 giugno corrente anno.

Sulla base dei dati e dei criteri sopra indicati la società **"PIN SOC.CONS. A R.L."** aumenterà il proprio capitale sociale di una percentuale che si attesta in una "forchetta" che partirà da un valore minimo del 3% e in un valore massimo del 5 %.
La suddetta percentuale minima del 3% viene individuata sulla base del seguente rapporto: patrimonio netto **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."** riferito al 31/12/2015 con le integrazioni e ripianamento perdite di cui alle citate assemblee del 15/01/2016 e 27 aprile 2016 euro 26.049 diviso patrimonio netto **"PIN SOC.CONS. A R.L."** al 31/12/2015 euro 796.205 uguale 0,03.
La quota minima di capitale nominale **"PIN SOC.CONS. A R.L."** attribuibile al Comune di Calenzano, unico socio di **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."** è pari quindi a euro 21.877; la quota incrementativa minima di riserve **"PIN SOC.CONS. A R.L."** risulta pertanto pari a (26.049 – 21.877) euro 4.172.
Qualora il rapporto dei rispettivi patrimoni netti alla data alla quale saranno riferiti gli effetti della fusione come successivamente indicato, dovesse essere inferiore al 3% il socio unico di **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."**, Comune di Calenzano, dovrà impegnarsi a apportare nella società incorporante la differenza a complemento del valore della sua quota del 3% nel rispetto del 2° comma dell'articolo 2501 ter CC.
Qualora il rapporto dovesse essere superiore al 3% il capitale sociale della società incorporante verrà aumentato della frazione di aumento con attribuzione di tale frazione al socio unico della società incorporanda.
La verifica dei valori di cui sopra è stato deciso venisse affidata ai rispettivi consigli di amministrazione in modo tale che al momento della delibera di fusione fosse definito il rapporto di concambio definitivo ed il relativo aumento di capitale sociale della società incorporante riservato ai soci dell'incorporanda.

MODIFICA DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' INCORPORANTE

Lo statuto della società **"PIN SOC.CONS. A R.L."** non subirà modifiche per effetto della prospettata operazione di fusione ad eccezione di quella apportata all'art. 11 primo paragrafo riguardante l'entità del capitale sociale che si modificherà secondo le modalità sopra specificate, nonché quelle apportate all'art. 26 per un adeguamento delle modalità di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

DECORRENZA DELLA FUSIONE

I Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione hanno stabilito in via convenzionale che gli effetti della fusione avessero valenza a partire dalla data dell'ultimo deposito presso il competente registro delle imprese del progetto di fusione; deposito che al fine di evitare la riproposizione di situazioni patrimoniali

successive alla chiusura dell'esercizio precedente è stato previsto non potesse avvenire che entro il 30 giugno 2016.
Conseguentemente gli eventi gestionali precedenti alla data del deposito del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese di Prato sarebbero andati a influenzare e a determinare il rapporto di cambio definitivo come indicato in precedenza.
Gli eventi successivi a tale data saranno ricompresi nella gestione e nei risultati della società incorporante.
La sopraindicata decorrenza avrà valenza sia ai fini civilistici che fiscali.

TRATTAMENTO RISERVATO A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETA' INTERESSATE ALLA FUSIONE O A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI
Si conferma quanto indicato nel progetto di fusione e cioè che non sussistono vantaggi particolari per i soci o gli amministratori.

* * *

Signori soci,
alla luce delle considerazioni precedentemente esposte e dopo avere premesso, in una forma che vi propone il Notaio incaricato della redazione del verbale di assemblea, le seguenti assunzioni:

- visto e approvato il progetto di fusione;
- vista e approvata la relazione del consiglio di amministrazione;
- preso atto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 della società incorporanda **"PIN SOC.CONS. A R.L."**;
- preso atto del bilancio al 31.12.2015 della società **"PROMO DESIGN SOC.CONS. A R.L."**, come da integrazioni sopra riportate;
- preso atto di quanto dichiarato dall'esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies* c.c.;
- preso atto delle dichiarazioni del collegio sindacale della società incorporante, nonché dell'attestazione del medesimo che il capitale sociale della stessa risultante al 31 dicembre 2015 pari euro 707.339,00 è interamente versato ed esistente e può essere aumentato secondo le modalità sopra descritte;
- preso quindi atto della misura definitivamente accertata, ai fini della presente operazione, del capitale sociale che andrà assumere la società incorporante;

siete invitati ad assumere le delibere conseguenti che sostanzialmente saranno esplicitate nei punti che seguono:

1.autorizzare la fusione per incorporazione sopra illustrata sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2015 delle due società coinvolte nell'operazione (rectius Bilancio al 31.12.2015 e successive integrazioni sopra riportate) con aumento del capitale sociale della società incorporante risultante dall'applicazione dei suindicati criteri e assegnazione ai soci della incorporanda delle relative quote di aumento;

2. conferire al Presidente del Consiglio di amministrazione della società incorporante ogni più ampio potere perché egli possa dare esecuzione alle precedenti deliberazioni con facoltà di apportarvi le modificazioni che fossero necessarie ai fini di legge, intervenendo alla stipula dell'atto di fusione e di ogni altro atto inerente e

conseguente, consentendo volture, trascrizioni, senza iscrizione di ipoteca legale, e annotamenti nei pubblici registri con esonero dei Conservatori dei Registri immobiliari e di ogni altro pubblico ufficio da qualsiasi responsabilità e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Maurizio Fioravanti